

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 15 settembre - 24^A del T. O.
8.00 Aldo Bottacin - Edvige, Sebastiano e Ottorina Favaro e Maria Luisa Povellato
9.30 Bruna Gallinaro - Secondo int. offerente
11.00 Per la comunità
18.30 Michele Salin, Flora Niero e Ilario Masaro - Otello Bosso

Lunedì 16 settembre
San Cornelio, papa e Cipriano, vescovo
18.30 Secondo int. offerente

Martedì 17 settembre
18.30 Gaetano Carturan - Carmela Scatto Dieni

Mercoledì 18 settembre
8.30 Secondo int. offerente - Italia Zara e fam.

Giovedì 19 settembre - San Gennaro
18.30 Giancarlo Zanella - Umberto e Loretta Barbiero - Vivi e deff. fam. Enrico Zanchi e Margherita Maria - Vivi e deff. Traubio e Cescato - Livia e Olga Michieletto e fam. Fasolo

Venerdì 20 settembre - Santi Andrea Kim, sacerdote e Paolo Chong e compagni martiri
8.30 Rino Franzoi

Sabato 21 settembre - S. Matteo, apostolo
18.30 Gastone Fornasiero - Franco Favaro
55° Anniversario di Matrimonio di
Giovanna Brivio con Ivano Zanzo

Domenica 22 settembre - 25^A del T. O.
8.00 Per la comunità
9.30 Secondo int. offerente - Umberto Barato - Sergio Saccarola

11.00 Teresa Codato e Pietro Pastrello
60° Anniversario di Matrimonio di
Giulietta Bertocco con Mario Pastrello

40° Anniversario di matrimonio di
Bertilla Calzavara con Ivo Simion
18.30 Per la comunità

Lunedì 23 settembre - San Pio da Pietrelcina
18.30 Stefano Muraro e Fam. - Chiara Era, Elia e Giacomo Cossu

Martedì 24 settembre
18.30 Augusto e Adriana De Rossi - Annalisa, Alda e Angelo Malvestio

Mercoledì 25 settembre
8.30 Secondo int. offerente

Giovedì 26 settembre
18.30 Adelina e Ion Dumitru

Venerdì 27 settembre - **San Vincenzo de' Paoli**
8.30 Secondo int. offerente

Sabato 28 settembre
18.30 Maria Luisa Milan e Marziano Cazzador - Valerio Chin e Nazzarena Michelon - Tommaso Di Renzo e f.lli - Franco Saccarola, Emilia e Francesca Nalesso
Ore 10.30 Matrimonio di

Sara Cecilia Machnig con Alessio Biasuzzi
Domenica 29 settembre - 26^A del T. O.
8.00 Gianfranco Saccarola e fam. - Gianfranco Vivian - Giuseppe e Filomena Niero e Italo e Lina Muffato

9.30 Liberale Scaggiante e Cesira Favaro - Giorgio Faraon, Antonia Niero e Benvenuto Semenzato - Secondo int. offerente
11.00 Deff. fam. Gaetano Tonetto, Leonilde Musaragno e Giorgio Destro

40° Anniversario di Matrimonio di
Valeria e Giuliano Carlin
18.30 Leonardo, Pietro e Maria Teresa Leonardi - Ida e Serafino Cagnin

ECHI *di* MAERNE

PARROCCHIA CATTEDRA DI SAN PIETRO - MAERNE

Telefono: 041 640555 E-mail: parrocchiamarne@gmail.com - echidimarne@libero.it

Cellulare: don Siro 388 9545144 - don Paolo 349 7224431

E-mail don Siro: donsi@libero.it - Sito: www.parrocchiamarne.org

15 - 22 settembre 2024 - **N° 1019** - 24^a e 25^a del tempo ordinario



“CHI DITE CHE IO SIA?”

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Il Signore vuole che i suoi discepoli di ieri e di oggi instaurino con Lui una relazione personale, e così lo accolgano al centro della loro vita. Per questo li sprona a porsi in tutta verità di fronte a sé stessi, e chiede: «Ma voi, chi dite che io sia?» (v. 29). Gesù, oggi, rivolge questa richiesta così diretta e confidenziale a ciascuno di noi: [...] **“Chi sono io per te?”**. Ognuno è chiamato a rispondere, nel proprio cuore, lasciandosi illuminare dalla luce che il Padre ci dà per conoscere il suo Figlio Gesù. E

può accadere anche a noi, come a Pietro, di affermare con entusiasmo: «Tu sei il Cristo». Quando però Gesù ci dice chiaramente quello che disse ai discepoli, cioè che la sua missione si compie non nella strada larga del successo, ma nel sentiero arduo del Servo sofferente, umiliato, rifiutato e crocifisso, allora può capitare anche a noi, come a Pietro, di protestare e ribellarci perché questo contrasta con le nostre attese, con le attese mondane. In quei momenti, **anche noi meritiamo il salutare rimprovero di Gesù: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini»**. Fratelli e sorelle, la professione di fede in Gesù Cristo non può fermarsi alle parole, ma chiede di essere autenticata da scelte e gesti concreti, da una vita improntata all'amore di Dio, di una vita grande, di una vita con tanto amore per il prossimo. Gesù ci dice che per seguire Lui, per essere suoi discepoli, bisogna rinnegare sé stessi, cioè le pretese del proprio orgoglio egoistico, e prendere la propria croce



ORARIO Ss MESSE

Da domenica 15 settembre le Ss Messe festive sono alle ore:

8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30 - Prefestiva (sabato): alle 18.30

Orario FERIALE: Lunedì, Martedì, Giovedì alle ore 18.30

Mercoledì e Venerdì solo alle ore 8.30

La CARITAS ha bisogno di:

LATTE E PASSATA DI POMODORO

I VOLONTARI DELLA CARITAS SI RITROVANO MARTEDÌ 17 SETTEMBRE ALLE 14.30 IN KOLBE. L'INCONTRO È APERTO ANCHE A NUOVI VOLONTARI.

Papa Francesco

Riprendiamo a stampare il semplice strumento informativo/formativo della nostra parrocchia: ECHI DI MAERNE.

È utile poterlo leggere per le informazioni delle attività e iniziative liturgiche, pastorali, culturali, ricreative.

Giovedì 5 settembre ci siamo incontrati con i catechisti/e per programmare il prossimo percorso catechistico rivolto alle famiglie e ai bambini e ragazzi. È emersa la difficoltà di trovare persone disponibili a questo prezioso servizio alla conoscenza e interiorizzazione della fede cristiana: se ci fosse qualche persona disponibile sarà un dono prezioso.

Non servono competenze particolari se non una essenziale vita cristiana e un desiderio di approfondire i contenuti della bibbia, dei sacramenti, della morale cristiana. Basta farsi presenti in canonica e offrire la propria disponibilità.

La prima settimana di ottobre saranno aperte le iscrizioni secondo orari e calendario che sarà annunciato, classe per classe.

L'iscrizione è una scelta di responsabilità soprattutto da parte dei genitori che per i figli in minore età ancora presiedono alle scelte importanti e alla crescita e lo sviluppo dei propri figli. Non si tratta di un obbligo ma di una scelta che chiede coerenza e coinvolgimento.

Dalla seconda settimana di ottobre inizieranno gli incontri di catechismo con gli orari e i giorni che saranno predisposti.

Resta sempre aperto un grande interrogativo che probabilmente non ha risposta o tante risposte: partecipare al catechismo e non essere presenti alla Messa domenicale ha senso?

Progressivamente avranno inizio anche le altre proposte formative: l'ACR, lo SCAUTISMO, i gruppi giovani, l'attività del Circolo NOI, ecc.

La Scuola dell'Infanzia e il Nido hanno già iniziato dai primi giorni di settembre.

Ci auguriamo un buon cammino sempre accompagnati dalla Grazia del Signore.

Quest'anno Papa Francesco darà avvio all'anno Giubilare il 24 dicembre 2024 dal tema "PELLEGRINI DI SPERANZA". INVITO A LEGGERE la Bolla di indizione: *Spes non confundit* (la speranza non delude)



Invito a pregare con una bella preghiera di Don Tonino Bello che abbiamo proposto alle catechiste.

VIVERE DI TE

Chiamato ad annunciare la tua Parola, aiutami, Signore, a vivere di Te, e a essere strumento della tua pace.

Assistimi con la tua luce, perché i ragazzi che la comunità mi ha affidato trovino in me un testimone credibile del Vangelo.

Toccami il cuore e rendimi trasparente la vita, perché le parole, quando veicolano la tua, non suonino false sulle mie labbra.

Esercità su di me un fascino così potente, che, prima ancora dei miei ragazzi, io abbia a pensare come Te, ad amare la gente come Te a giudicare la storia come Te.

Concedimi il gaudio di lavorare in comunione, e inondami di tristezza ogni volta che, isolandomi dagli altri, pretendo di fare la mia corsa da solo.

Ho paura, Signore, della mia povertà. Regalami, perciò, il conforto di veder crescere i miei ragazzi nella conoscenza e nel servizio di Te, Uomo libero e irresistibile amante della vita.

Infondi in me una grande passione per la Verità, e impediscimi di parlare in tuo nome se prima non ti ho consultato con lo studio e non ho tribolato nella ricerca.

Salvami dalla presunzione di sapere tutto, dall'arroganza di chi non ammette dubbi; dalla durezza di chi non tollera ritardi; dal rigore di chi non perdona debolezze; dall'ipocrisia di chi salva i principi e uccide le persone.

Trasportami, dal Tabor della contemplazione, alla pianura dell'impegno quotidiano. E se l'azione inaridirà la mia vita, riconducimi sulla montagna del silenzio.

Dalle alture scoprirò i segreti della «contemplatività», e il mio sguardo missionario arriverà più facilmente agli estremi confini della terra.

Affidami a tua Madre.

Dammi la gioia di custodire i miei ragazzi come Lei custodì Giovanni. E quando, come Lei, anch'io sarò provato dal martirio, fa' che ogni tanto possa trovare riposo reclinando il capo sulla sua spalla. Amen

Papa Francesco: «Servono catechisti in una cultura globalizzata»

È il punto di partenza di «Antiquum ministerium», che istituisce il ministero del catechista. «È necessario riconoscere la presenza di laici e laiche che in forza del loro battesimo si sentono chiamati a collaborare nel servizio della catechesi»

Il ministero di catechista, antico come la Chiesa, è essenziale anche oggi, in una "cultura globalizzata" che ha bisogno di laici impegnati nell'evangelizzazione per "contribuire alla trasformazione della società attraverso la penetrazione dei valori cristiani nel mondo sociale, politico ed economico". Lo scrive il Papa nella lettera apostolica in forma di Motu Proprio "Antiquum ministerium", con la quale istituisce il ministero di catechista, che ha radici evangeliche, come attestano le lettere di San Paolo e l'inizio del Vangelo di Luca.

"Fin dai suoi inizi la comunità cristiana ha sperimentato una diffusa forma di ministerialità che si è resa concreta nel servizio di uomini e donne i quali, obbedienti all'azione dello Spirito Santo, hanno dedicato la loro vita per l'edificazione della Chiesa", scrive il Papa a proposito di quella che definisce "una diaconia indispensabile per la comunità", sancita e riconosciuta in modo particolare dal Concilio, grazie al quale la Chiesa "ha sentito con rinnovata coscienza l'importanza dell'impegno del laicato nell'opera di evangelizzazione". "L'intera storia dell'evangelizzazione di questi due millenni mostra con grande evidenza quanto sia stata efficace la missione dei catechisti", sostiene Francesco menzionando "l'innumerabile moltitudine di laici e laiche che hanno preso parte direttamente alla diffusione del Vangelo attraverso l'insegnamento catechistico": "Uomini e donne animati da una grande fede e autentici testimoni di santità che, in alcuni casi, sono stati anche fondatori di Chiese, giungendo perfino a donare la loro vita".

"Anche ai nostri giorni, tanti catechisti capaci e tenaci sono a capo di comunità in diverse regioni e svolgono una missione insostituibile nella trasmissione e nell'approfondimento della fede", l'analisi del Papa, secondo il quale "la lunga schiera di beati, santi e martiri catechisti ha segnato la missione della Chiesa che merita di essere conosciuta perché costituisce una feconda sorgente non solo per la catechesi, ma per l'intera storia della spiritualità cristiana".

